



COMITATO REGIONE ITALIA SERVIZIO NARCOTICI ANONIMI

CONSIGLIO DEI FIDUCIARI

Firenze, 19 dicembre 2010

Il Consiglio dei Fiduciari, riunitosi il 3 ottobre 2010 a Rimini, ritiene che la mozione presentata dall'Area Veneto, con la quale si richiede che i membri di un sottocomitato del CRISNA debbano passare al vaglio del gruppo e dell'Area di appartenenza, debba essere respinta per le seguenti ragioni:

1. il Terzo Concetto di Servizio prevede una delega di autorità da parte dei gruppi alle strutture di servizio: in questo modo i gruppi *“possono dedicare la loro piena attenzione a trasmettere il messaggio di NA durante le riunioni”* e non sono distratti dalle continue elezioni dei membri di tutti i Comitati e Sottocomitati. Peraltro, i gruppi già eleggono il coordinatore e il vice coordinatore e, a questo riguardo, sempre il Terzo Concetto di Servizio ci ricorda che *“se selezioniamo i leader con attenzione, scegliendo quelli in grado di esercitare responsabilmente l'autorità delegata nell'adempimento dei compiti loro affidati, ci sentiamo molto più a nostro agio con il concetto di delega”*;
2. le linee guida di ogni Comitato e Sottocomitato (che, ricordiamo, vengono approvate dal CRISNA) prevedono specifici requisiti per la partecipazione e per lo svolgimento di ogni incarico: la stessa struttura sarà pertanto in grado di valutare la loro rispondenza per ciascun candidato membro, sempre nel rispetto della Dodicesima Tradizione.

Date queste premesse, l'elezione diretta di tutti i membri di un Comitato o Sottocomitato di servizio può apparire come un inutile controllo da parte del gruppo, che così facendo distoglie troppo l'attenzione dal suo scopo primario e rende il meccanismo di costituzione delle strutture di servizio più macchinoso e burocratico (ricordiamo che secondo il Quarto Concetto di Servizio *“una burocrazia fossilizzata inibisce la crescita della nostra fratellanza”*).

Con amore nel servizio,

Gianluca, Giorgio, Paola e Paolo